

la PARROCCHIA

NUMERO 3

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

MARZO 2017

Quaresima 2017 ...

Sta per iniziare un nuovo tempo liturgico durante cui - per prepararci alla celebrazione della grande Pasqua annuale - siamo chiamati a convertirci al Signore proprio in questo senso molto concreto.

Papa Francesco ha preso spunto da una parabola raccontata nel vangelo della misericordia – quella di Lazzaro, in Lc 16,19-31 – per formulare il suo messaggio in vista della quaresima di quest'anno. Una parabola, comunque, in cui il Maestro di Nazaret prospetta ai discepoli tutta la serietà con cui occorre assumersi in personale responsabilità le radicali esigenze del Regno. Nel racconto evangelico, difatti, è posto davanti al cosiddetto ricco epulone lo scenario disastroso delle scelte negative da lui fatte durante la vita. E non gli vengono evitate le tristi conseguenze della sua incapacità di vedere Lazzaro, di accorgersi delle sue necessità, di farsi carico dei suoi deficit, di condividere con lui le proprie risorse.

"L'altro è un dono" e "il peccato ci acceca": Francesco sintetizza così l'insegnamento di Gesù.

Sono parole che esprimono bene il significato che anche noi dobbiamo dare alla nostra Quaresima: sta per iniziare un nuovo tempo liturgico durante cui – per prepararci alla celebrazione della grande Pasqua annuale – siamo chiamati a convertirci al Signore proprio in questo senso molto concreto.

Convertirci vuol dire innanzitutto prendere visione della nostra vita, esaminarla alla luce del vangelo smascherandone i vuoti e le ombre, renderci consapevoli della nostra lontananza da Dio e del bisogno che abbiamo della sua compagnia: significa operare una metánoia, un mutamento nel modo di pensare e di intendere la nostra relazione con Dio e, perciò, riprogettare la nostra stessa esistenza non più in vista di noi stessi ma in riferimento a Dio. Di conseguenza convertirci vuol dire anche cambiare il nostro comportamento, trasformare le nostre azioni, riorientare – come lascia intendere il Papa – il nostro cammino, rivolgere nuovamente lo sguardo verso Dio dopo avergli voltato le spalle col nostro peccato e riconoscerlo, e accoglierlo soprattutto nell'altro che ci chiede



credit: toscanaoggi.it

aiuto, in chi ci viene incontro con la sua presenza ferita: convertirsi significa, dunque, compiere anche una epistrophé, un radicale capovolgimento nel nostro modo di vivere.

Ma la conversione non si limita alla nostra rinnovata maniera di pensare e di agire. Essa tocca anche e soprattutto il nostro essere.

E, in questo senso, non dipende soltanto dal nostro impegno ma da Dio. Con la "Parola" di cui ci fa "dono", come scrive Francesco, il Signore interpella la nostra coscienza: è Lui che ci fa sperimentare la nostalgia della casa paterna, è ancora Lui che per primo si mette in cammino verso di noi, ci corre incontro e viene a stringerci a Sé. Lontani da Lui anche noi siamo smarriti, anche noi sentiamo il desiderio di ritrovare la nostra identità di figli, di ritornare nella casa del Padre. Ma possiamo cercare e trovare la via del ritorno solo perché è il Padre che si mette a cercarci e finalmente ci incontra. Il nostro esserci perduti si trasforma, così, nell'essere ritrovati da Lui. E la nostra Quaresima può diventare, spiega papa Francesco nel suo messaggio, un "nuovo inizio".

don Luciano

RICORDA in MARZO - la Messa delle 12 nei festivi è sospesa fino a Pasqua

1 marzo – Le Ceneri – ore 9,30 e 18 santa messa con imposizione delle ceneri – giornata di digiuno – inizio Quaresima

3 marzo – 1° venerdì del mese – Via Crucis

5 marzo – 1° domenica di Quaresima – ore 10 consegna del Vangelo ai "discepoli in ascolto"

6 - 30 marzo - benedizione famiglie (vedi 4° pagina)

26 marzo – ultima domenica del mese – giornata del ritiro spirituale presso le ACLI

20 – 26 – settimana della carità – raccolta di alimento pro centro di distribuzione Vincenziano, nella apposita cesta

Carnevale ... !!!

Dopo qualche anno, per la gioia veramente di tanti, la festa di carnevale è tornata in palestra! Certo, molto è stato il lavoro necessario, ma tanta la felicità di bambini e genitori alla fine della giornata!

Bisogna davvero dire grazie alle persone che sono venute di sabato mattina alle 8 per montare pentolaccia e stendere i tappeti... Gabriele, Sergio, Paolo, Marco, Alessandro, Elena, Elisabetta e Stefania! Alla sera poi, è stato bellissimo vedere, oltre ad alcuni catechisti, anche genitori e bambini pulire e smontare tutto...



la pentolaccia dei bambini più grandi ...



e quella dei piccoli ...

grazie a Giuseppe, Elisa, Paolo, Elena, Rita, Cecilia, Stefania, Giovanni... e ai piccoli Vittoria, Enrico, Chiara, Maria... Naturalmente grazie a Roberto e Roberta che ci hanno preparato le pentolacce... ad Alberto che ci ha fornito microfono e amplificatore... a Giulio per l'aiuto.

I bambini ci hanno già chiesto quando sarà la prossima festa... sappiamo di sicuro che avremo tanti aiutanti, tra piccoli e grandi... pronti a prendere in mano una scopa e a mettersi a pulire senza stancarsi... al ritmo di qualche bella canzoncina!

Serena

i discepoli che amano ...

Venerdì 10 febbraio abbiamo vissuto un momento particolare ed importante con i ragazzi della comunità dei discepoli che amano, infatti invece del solito incontro di catechismo, abbiamo preso il treno tutti insieme e siamo andati a Chiavari...in diocesi a trovare il nostro Vescovo.

I ragazzi gli hanno fatto delle domande alle quali ha risposto con disponibilità e semplicità.

È stato bello questo incontro solo per noi, con il Parroco e il Vescovo, ci aiuterà ad arrivare più preparati all'appuntamento di fine aprile; la Santa Cresima!

Serena



In contemplazione di Gesù, nostra speranza

Per il cristiano la speranza non è un fatto umorale: è Gesù stesso – Papa Francesco

Dopo qualche tempo, con il Coro riprendiamo l'esecuzione di un brano il cui testo appartiene alla tradizione della Chiesa dal Medioevo:

*O Jesu mi dulcissime, spes suspirantis animae
Te quaerunt piae lacrimae, Te clamor mentis intimae.
Mane nobiscum, Domine, et nos illustra lumine.
Pulsa mentis caligine, mundum reple dulcedine.
Amen*

O Gesù mio, dolcissimo, speranza dell'anima che anela a Te
Te cercano le affettuose lacrime, Te cerca il grido dell'intimo del cuore.
Rimani con noi, Signore, e rischiaraci con la tua luce.
Allontanata l'oscurità della mente, riempi il mondo di dolcezza
Così sia

Lo eseguiamo in una bellissima versione composta da Mario Nicolini, storico organista della Basilica di S. Maria di Nazareth, recentemente ritornato alla casa del Padre, uomo buono e fedele servitore della Chiesa, autore prolifico e ispirato di brani che stiamo cercando di riscoprire. Questa versione risponde esattamente al significato del testo, nella dolcezza delle parole di speranza della prima parte e nella progressione di note e volume nell'invocazione "mane nobiscum Domine".

Si potrebbe dire che è proprio fatta per queste antiche ma sempre attuali parole, in un momento in cui tutti abbiamo necessità di speranza, di luce vera che rischiarerà la mente, di dolcezza.

Pietro Chiari

SESTRI LEVANTE *ricorda una Battaglia*



“ Ai piedi delle colline dell'ampia e fertile piana di S. Margherita di Fossa Lupara trattiene e concentra la sua soldatesca e quella dei suoi amici in attesa di possibili avvenimenti militari del Visconti. “

Il fatto storico trae origine negli anni dell'umanesimo dal triste comportamento dei genovesi i quali, per aver dimenticato le virtù sociali, si sono abbracciati alle mollezze, alle intemperanze e discordie; divenendo vittime delle fazioni e dei gruppi facinorosi. Di conseguenza Genova è sempre rimasta nelle mani di speculatori, degli inconcludenti e dei demagoghi che si opponevano con pretesti al bene pubblico senza avere una visione dello sviluppo della città.

I vari governi, ormai deboli, privi di mezzi, vollero comunque conservare l'azione politica, la sovranità e il potere giurisdizionale, senza mezzi e soprattutto senza avere una visione delle necessità della città.

Tale situazione ha sempre impedito ai genovesi di formare uno stato regionale. Se da una parte Genova collezionava una serie di conquiste militari, dall'altra cadeva preda di fazioni interne le quali anziché assecondare un movimento unitario venivano a costituire propri domini feudali (Malaspina, Fieschi, Carretta, Doria, Adorno ecc.). Erano caste chiuse, miopi e interessate, che hanno gravemente condizionato lo sviluppo della provincia.

Non cessando le lotte interne, come detto, tra le famiglie nobili più potenti, il partito popolare con colpi di stato escludeva la nobiltà dal governo e lo affidava a stati stranieri (Francia, Venezia, Visconti e papato). Nel quattordicesimo secolo le lotte interne continuarono con maggiore intensità anche fra i sorti Guelfi e Ghibellini. I popolari con mano forte vennero aiutati a escludere la nobiltà dal potere eleggendo a Doge Simon Boccanegra, ricco commerciante. Nel 1339 riuscì a mettere al bando i Guelfi e ad escludere i nobili dal potere. Purtroppo la lotta si accanì maggiormente, Boccanegra, amareggiato dall'insuccesso e vessato da tanti nemici nel 1344 si dimette.

Il disaccordo fra le fazioni si accese con più violenza e parte dei Genovesi riuscirono nell'intento di assoggettarsi al milanese Giovanni Visconti. Neppure questa sistemazione ebbe esito positivo; dopo un solo anno il dominio Visconteo venne sostituito con il dominio francese. Il re Carlo VI accettò con entusiasmo e spedì a Genova il suo Vicario, Maresciallo **Boucicault**, uomo probo e capace a cui i genovesi avrebbero dovuto essere grandemente riconoscenti per la sua saggia sistemazione delle attività commerciali e finanziarie.

Nel luglio del 1415 sale sulla scena politica genovese Tommaso Campo Fregoso, personaggio di alto livello culturale e umano subentra nella carica di Doge a Bernabò Guano. Resta in carica fino al Dicembre del 1421, giorni in cui Genova cade forzatamente sotto la signoria dei Visconti. Il Fregoso intelligentemente si dichiara disponibile ad un suo allontanamento da Genova e di comune accordo con i milanesi ottiene la Signoria su Sarzana con tutte le zone adiacenti fino a Mattarana. Sorge così una nuova e potente Signoria. Nella primavera del 1425 il Fregoso che se ne stava beatamente nella dimora del Castello Castruccio di Sarzana venne convinto dagli alleati, Fieschi, Pisani e Fiorentini, a mettersi a capo di una impresa per liberare la sua Genova dal milanese.

Tommaso Fregoso il 10 aprile del 1425, a bordo di navi degli amici, arrivò davanti al porto di Genova con truppe, certo di vedere insorgere i suoi concittadini dal dominio straniero. Fallito il tentativo fece ritorno e occupò militarmente Portofino, Rapallo, Sestri Levante, Moneglia e terre confinanti. Ai piedi delle colline dell'ampia e fertile piana di S. Margherita di Fossa Lupara trattiene e concentra la sua soldatesca e quella dei suoi amici in attesa di possibili avvenimenti militari del Visconti. Il duca milanese, infatti, non perde tempo; arma diciotto galee e dieci navi grosse e le fa ormeggiare davanti alla amena isoletta sestrese.

“Raccolta nel contado di Parma cinquemila fanti con trecento cavalli e li fa scendere nella piana di Sestri Levante”. Lo scontro con alterne vicende si accende valorosamente “quando sorge una voce che Giava Luigi Fieschi, uno dei fuoriusciti, scende giù da Pontremoli soccorso dei collegati”

“L'esercito ducale colpito da panico e terrore si dà alla fuga, lasciando sul terreno settecento morti e millecento prigionieri, caso memorabile in tutta Italia, perché le battaglie terrestri di quei tempi costavano poco sangue”

Dopo la battaglia gli animi dei genovesi divennero mal disposti a tollerare il governo dei Visconti che, da benevolo, era diventato prepotente e tirannico; ogni occasione era buona permettere in atto tumulti e guerriglie anche fraterne a tutto svantaggio di un Signore che, per la loro dabbenaggine, si erano imposti.

Il Visconti, infuriato dai moti rivoluzionari dei genovesi, decide di abbandonare il comando di Genova nel marzo del 1436. Tommaso Fregoso se ne assunse il potere e in pochi mesi sottomise quasi tutta la Liguria, ma gli intrighi non cessarono.

Mario Massucco



Francesca Magrini festeggia i 90 anni ...

Il 29 gennaio scorso a Villa Ilia, si è festeggiato il 90° compleanno della signora Francesca Magrini Cagnazzo. Una persona che a Sestri è molto conosciuta e apprezzata: è stata insegnante, preside, animatrice di incontri culturali e religiosi.

La festa si è svolta in un bel salone di Villa Ilia, ad opera della direzione e del personale, ma soprattutto dei carissimi nipoti Luigi e Giorgio, con le loro famiglie, e del cognato Piero Pavani.

Fiori, regali, ricco buffet, torta, brindisi e ... tanti auguri a te !

Benedizione delle famiglie - Marzo 2017

6-mar	Lunedì	Via Nazionale nn. dispari (tutti) Via Nazionale nn. pari (tutti)
7-mar	Martedì	Vico Gromolo - Via Traversaro Via Caduti Partigiani - Via Unità d'Italia nn. dispari
9-mar	Giovedì	Via Unità d'Italia nn. pari - Via Costantino Raffo nn. 60 - 62
10-mar	Venerdì	Via Costantino Raffo nn. 18 - 2, 5 - 27 - 29
13-mar	Lunedì	Via Costantino Raffo nn. 39 - 61, 56 - 50 (Villa Rosa)
14-mar	Martedì	Via Dante nn. dispari dal 213 al 97
16-mar	Giovedì	Via Dante nn. 120 - 130 - 132 (b-e-i-o) Via Dante nn. 88 - 72, Piazza della Repubblica
17-mar	Venerdì	Via Dante 148 e Traversa n. 5 - Via Fascie dal 182 al 210 (Cantine, Convento) Via Fascie n. 73 - 77 - 79 - 81 - 83
20-mar	Lunedì	Via Pr. Sertorio - P.za S. Antonio 20 Via Fascie nn. 3 - 21 - Via Eraldo Fico nn. 6 - 7
21-mar	Martedì	Via Eraldo Fico nn. 19 - 39 - 45 - 51 - 59 - 71 Via Eraldo Fico nn. 97 - 121 - 40 - 52 - 60 - 80
23-mar	Giovedì	Via Eraldo Fico nn. 68 - 70 - 100 - 106 - P.za Stazione nn. dal 25 al 6 - Via Martiri d. Libertà - Via V. Veneto - Piazza Italia Lung. Descalzo - Via Milano e Torino
24-mar	Venerdì	Viale Mazzini 18 - 40 - Via Roma nn. Pari dal 6 all' 80 Via Urso de Segestro - Via Bologna
27-mar	Lunedì	Via Roma nn. dispari dal 7 al 65 - Via Olive di Stanghe
28-mar	Martedì	Viale Mazzini nn. dal 68 al 118 - Hotel Genova - dal 130 al 274 - Via Novara - Viale Mazzini nn. dispari dal 3 al 91 - n. 290 - Immacolatine e dal n. 294 al 322
30-mar	Giovedì	Via Pavia dal 3 al 74 - Viale Mazzini dal 336 al 356 - Via Pavia nn. 33 - 80 - 8 - 11 e Viale Mazzini nn 384 - 396 e 404

Il Parroco o un sacerdote suo collaboratore, viene nelle Vostre case per incontrare le famiglie, particolarmente le persone che non possono venire in Chiesa, per un momento di preghiera, di conoscenza e di augurio per la prossima Santa PASQUA. **Inizierà ogni giorno alle ore 15,00** secondo il programma su esposto. Eventuali offerte saranno totalmente destinate al sostegno della Parrocchia.

Qualora non foste presenti in casa nel giorno o nell'ora indicati nel programma, potrete contattare il Parroco per un diverso momento di incontro. Nei negozi e nei luoghi di lavoro, il parroco si fermerà soltanto se espressamente e preventivamente invitato.

ANNO A - Matteo

le Ceneri - 1 mar - Gl 2,12-18; 2Cor 5,20 - 6,2; Mt 6,1-6.16-18
1° Quar - 5 mar - Gn 2,7-9; 3,1-7; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11
2° Quar - 12 mar - Gen 12,1-4a; 2Tm 1,8b-10; Mt 17,1-9
3° Quar - 19 mar - Es 17,3-7; Rm 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42
4° Quar - 26 mar - 1Sam 16,1b.4.6-7.10-13; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41

ARCHIVIO

I NOSTRI DEFUNTI

FRANZISI Ettore deceduto il 13-1-2017
CASTAGNOLA Giovanna "Milli" deceduta il 29-1-2017
CAPELLO Rosa deceduta l' 1-2-2017
DI DIO Rosaria deceduta l' 8-2-2017
TISEI Marianna deceduta il 9-2-2017

La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per i cari defunti e invoca da Lui il conforto per i familiari

HANNO DONATO alla PARROCCHIA

DIGHERO Delmino per la parrocchia euro 10
N.N. per il mensile euro 50
DIGHERO Delmino per la parrocchia euro 5
N.N. per la parrocchia euro 200
In occasione del funerale di CASTAGNOLA CALABRO' Milli euro 300

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 9,30 - 18,00
Festivi: 8,30 - 10 - 18,00
Rosario: 17,30

S.PIETRO IN VINCOLI

Dom. 8,00

S. MARIA DI NAZARETH

Lunedì-Venerdì: 9
Sabato e Prefestivi: 17,30
Festivi: 9,30 - 11,30 - 17,30

FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8,00
Festivi: 8,30 - 10,30

CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

25-02	04-03	CARPANI (Riva)
04-03	11-03	INTERNAZIONALE
11-03	18-03	PILA
18-03	25-03	COMUNALE
25-03	01-04	PORTA (via Sara)

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009

DIRETTORE RESPONSABILE:

AVV. DAVIDE GIAMPETRUZZI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI

Attività ACLI in Marzo via Settorio 14 - tel. 0185-487318 -

tesseramento 2017, costo invariato: 15 euro -- Circolo aperto da Lun a Ven 8,30-11,30 15-18 - sabato pomeriggio e domenica mattina: bar, TV, libri, giornali, gioco delle carte ecc.

1 Mercoledì - giorno delle Ceneri - **non** ci sarà la Tombola

6 Lunedì - ore 19,30 - cena di Carnevale nel Circolo

15 Mercoledì - chiusura iscrizioni per la gita ai Laghi del Nord (Orta, Maggiore, Como) - dal 4 al 6 aprile 2017

18 Sabato - festa del Tesseramento - con S. Messa ore 11 - dopo, pranzo al ristorante la "Neigra" a base di stoccafisso

24 Venerdì - ore 15,30 - conferenza della dott.ssa Bersellini su "Omeopatia e erborologia"